



MARRAKECH COP22 | CMP12
UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE 2016
مؤتمر الأمم المتحدة لتغير المناخ
+ⵎⵎⵔ | +ⵏⵓⵔⵓ ⵏ ⵏⵓⵎⵎⵓⵏ ⵏ ⵏⵓⵎⵎⵓⵏ | ⵏⵓⵎⵎⵓⵏ

ACQUA E URGENZA CLIMATICA: UNA SOLUZIONE CONCRETA PER L'ADATTAMENTO

L'Accordo di Parigi sul Clima adottato nel dicembre 2015 da 195 paesi membri della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) ha permesso di avere un quadro di cooperazione universale per lottare contro il cambiamento climatico. I Paesi si sono impegnati a mantenere il riscaldamento climatico al di sotto dei 2° in rapporto ai livelli pre-industriali e a perseguire tutte le azioni possibili per limitare ulteriormente il riscaldamento sotto i 1.5°
I Paesi membri hanno presentato dei Contributi Nazionali con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas effetto serra e favorire l'adattamento a partire dal 2020.

Il record delle temperature, l'innalzamento del livello dei mari, le inondazioni, le ondate di siccità sono solo alcune delle conseguenze del riscaldamento climatico e nonostante tutti gli sforzi fatti per la rapida entrata in vigore dell'Accordo di Parigi, la mancanza di una volontà politica per una reale transizione e la complessità del sistema delle Nazioni Unite rischiano di ritardare ulteriormente gli ambiziosi obiettivi dei Contributi Nazionali.

Inoltre il cambiamento climatico minaccia seriamente tutti gli sforzi fatti per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili (SDGs), tra cui il Goal 6 che si pone l'obiettivo di "Assicurare disponibilità e gestione sostenibile di acqua e servizi igienico-sanitari per tutti".

L'Acqua è al centro della questione dei cambiamenti climatici come riportano gli ultimi dati del 2016 delle Nazioni Unite, 2 miliardi di persone vivono in condizione di stress idrico, 1,8 miliardi di persone non hanno accesso ad acqua potabile, il 90% delle catastrofi naturali sono legate all'acqua. L'acqua è dunque uno dei principali vettori che impatteranno su popolazioni e ambiente. Il cambiamento climatico colpisce l'intero ciclo dell'acqua, impatta negativamente sulla quantità e qualità delle risorse idriche rendendo più difficile l'accesso ad acqua e favorendo quindi i continui conflitti tra le popolazioni per la distribuzione e la gestione della stessa.

SEDE NAZIONALE E LEGALE

via Slataper, 10, 50134 - Firenze
T +39 055 473556 F +39 055 472806
info@cospe.org

COSPE ONLUS C.F. 94008570486

EMILIA ROMAGNA

via Lombardia, 36
40139 - Bologna
T +39 051 546600
F +39 051 547188
emiliaromagna@cospe.org

VENETO

via Citolo da Perugia, 35
35137 - Padova
T +39 335 7490329
veneto@cospe.org

LIGURIA

(c/o Legambiente Liguria)
via Caffa, 3/5B
16129 - Genova
T +39 329 4878724
liguria@cospe.org

MARCHE

viale della Vittoria, 127
61121 - Pesaro
T/F +39 0721 30600
marche@cospe.org

Per sottolineare l'urgenza di porre la tematica dell'Acqua all'interno dei negoziati sul clima, si è tenuta a Rabat l'11 e 12 luglio 2016 la Conferenza Internazionale su Acqua e Clima sotto il tema "Sicurezza Idrica per una giustizia climatica";

a seguito dell'appello per il Diritto umano all'acqua dei 22 capi di Stato africani, dei 650 decisori politici, associazioni, organizzazioni non governative, istituti di ricerca e società civile proveniente da 40 Paesi nel mondo;

anche COSPE Onlus afferma che la gestione sostenibile delle risorse idriche e l'equo accesso all'acqua sono fattori chiave per fronteggiare il cambiamento climatico: l'accesso all'acqua potabile e a uso agricolo sostenibile sono decisivi nel migliorare la condizione di vita delle popolazioni di tutto il mondo e aumentarne la resilienza;

inoltre COSPE Onlus considera per questo il sistema integrato della gestione delle risorse idriche (Integrated Water Resources Management) è una delle principali basi per l'adattamento ai mutamenti climatici.

Per tradurre la COP22 nella reale COP dell'azione e dell'implementazione ci rivolgiamo al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare perché si faccia interprete de:

- la coerenza e la complementarietà tra l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, l'Accordo di Parigi sul Clima e l'Accordo di Sendai sulla riduzione dei rischi di catastrofi;
- l'inclusione della priorità legata all'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari per tutti all'interno dell'implementazione dei contributi nazionali italiani e dell'Unione Europea, in coerenza con il 93% dei Paesi aderenti all'Accordo di Parigi, che hanno dichiarato nella parte relativa all'Adattamento all'interno dei propri contributi nazionali l'acqua come prioritaria ponendo un accento forte su accesso ed uso sostenibile, universale ed equo all'acqua potabile, ai servizi igienico-sanitari e all'acqua agricola; il rafforzamento della messa in opera del sistema integrato di gestione delle risorse idriche; la salvaguardia del ciclo dell'acqua a livello locale; la prevenzione, la preparazione e la risposta alle crisi umanitarie legate all'acqua;
- la traduzione concreta degli impegni volontari presi nel quadro dell'Accordo di Parigi per mettere rapidamente in opera i piani di azione nazionali per la lotta al riscaldamento globale;
- l'integrazione delle politiche per l'adattamento con le politiche settoriali legate all'acqua per il rafforzamento degli attori locali e il miglioramento della conoscenza sugli impatti del cambiamento climatico sulle risorse idriche.

SEDE NAZIONALE E LEGALE

via Slataper, 10, 50134 - Firenze
T +39 055 473556 F +39 055 472806
info@cospe.org

COSPE ONLUS C.F. 94008570486

EMILIA ROMAGNA

via Lombardia, 36
40139 - Bologna
T +39 051 546600
F +39 051 547188
emiliaromagna@cospe.org

VENETO

via Citolo da Perugia, 35
35137 - Padova
T +39 335 7490329
veneto@cospe.org

LIGURIA

(c/o Legambiente Liguria)
via Caffa, 3/5B
16129 - Genova
T +39 329 4878724
liguria@cospe.org

MARCHE

viale della Vittoria, 127
61121 - Pesaro
T/F +39 0721 30600
marche@cospe.org